

PIANETA TABACCO



*Il recupero
della Manifattura
Tabacchi di Firenze*

n.4

Aprile 2019



senza filtro

Dopo decine di editoriali incentrati sul valore del cambiamento all'interno delle dinamiche economiche ed aziendali, mi piacerebbe utilizzare questo spazio per una riflessione critica e per alcuni versi controcorrente.

In una economia aperta dinamica ed in continua evoluzione, cambiare e trasformarsi è diventato un esercizio necessario ed indispensabile per la sopravvivenza e lo sviluppo di una impresa. E' un vento che gonfia le vele dei bravi marinai e travolge tutto il resto.

Ma quando il cambiamento diventa un valore assoluto e fine a se stesso, piuttosto che un mezzo, il rischio di non riuscire a discernere tra innovazione, tradizione, valori ed esperienza professionale è molto alto.



In un mondo in cui l'innovazione tecnologica è ormai alla portata di tutti, puntare sul valore delle persone e sul patrimonio di conoscenza e di esperienza che queste portano con sé può rappresentare la vera marcia in più in un mondo sempre più uguale ed omologato.

Anche in un settore in piena trasformazione come il nostro.

Carmine Mazza

PREVIDENZA

Costruisci il percorso
che ti porterà
ad una pensione sicura

COMPLEMENTARE

FUTURO IN CORSO



La Federazione Italiana Tabaccai, ECOMAP ed ECOM.BROKER, hanno finalizzato un accordo di categoria volto a istituire un piano pensionistico complementare del sistema obbligatorio pubblico, destinato esclusivamente ai tabaccai.

SCOPRI TUTTI I GRANDI VANTAGGI DELLA NOSTRA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

sommario

- 7
Recupero urbano Nuova vita per l'ex Manifattura Tabacchi di Firenze
- 9
Autotrasporto e nuove tecnologie Dual-Fuel
Risparmiare e inquinare di meno si può
- 11
Alternative al fumo Philip Morris International lancia l'anno del non-fumo
- 12
EcomBroker Previdenza complementare
- 14
News Le "ultime" dal mondo del tabacco
- 16
Mostre World Press Photo Exhibition
Palazzo delle Esposizioni a Roma
- 20
Depositi & Gestori Gabriella, Isabella e Marilena, tre sorelle alla guida del Transit Point di Varese
- 26
Decreto Fiscale Il testo del Decreto Fiscale
Terza puntata
- 32
Tabacco e Motori René Arnoux
Combattivo, spigliato, sempre (o quasi) sorridente, a volte persino irridente
- 34
Ciro... del Mondo

PIANETA TABACCO

"Ho smesso di fumare. Vivrò una settimana in più e in quella settimana pioverà a dirotto". (W. Allen)

Pianeta Tabacco
Mensile dei distributori di tabacco lavorato
Anno VI - n. 4 - Aprile 2019

Direttore Editoriale:
Carmine Mazza

Direttore Responsabile:
Alessandro Amati

Amministratore Unico:
Riccardo Gazzina

Direzione e Redazione:
Agemos Editrice e Servizi S.r.l. a socio unico
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Tel. 06.699.24.348 - Fax 06.697.88.817
E-mail: agemoseditricesrl@gmail.com
www.pianetatabacco.it

Stampa:
Tipolitografia New Graphic - Roma
Via Antonio Tempesta, 40 - 00176 Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 103/2014 del 16/05/2014

Pianeta Tabacco - organo di informazione sindacale dell'Associazione Nazionale Venditori e Distributori di Tabacco è destinato esclusivamente agli operatori del settore.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

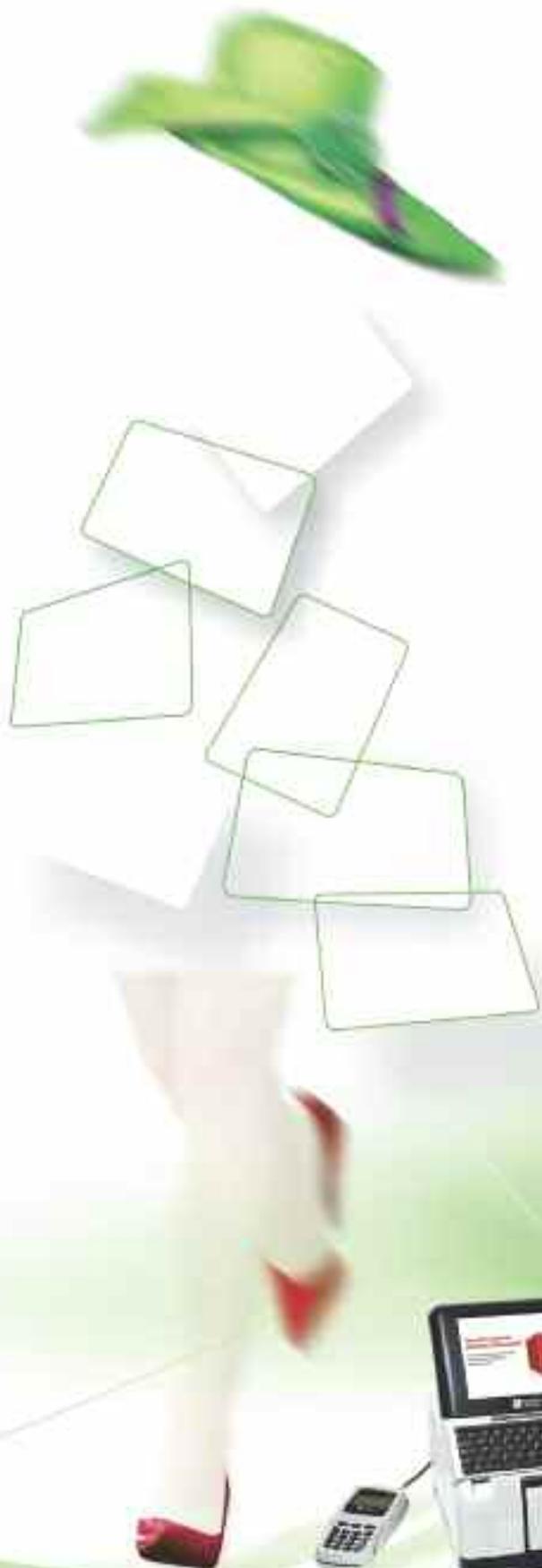
Si precisa che non è stato possibile rinvenire l'autore o il titolare dei diritti di utilizzazione economica di alcune delle immagini e delle fotografie pubblicate in questo numero della rivista, che si mette -comunque ed in ogni caso- a disposizione dell'autore o del titolare dei diritti di sfruttamento economico delle foto e immagini pubblicate.





SERVIZI IN RETE 2001 SRL

*Una signora
distribuzione*



Per gli acquisti sul Terminale: 0658550367/324
Per assistenza ricariche on line: 0658550383/329
Per informazioni: 0658550304
www.serviziinrete2001.it



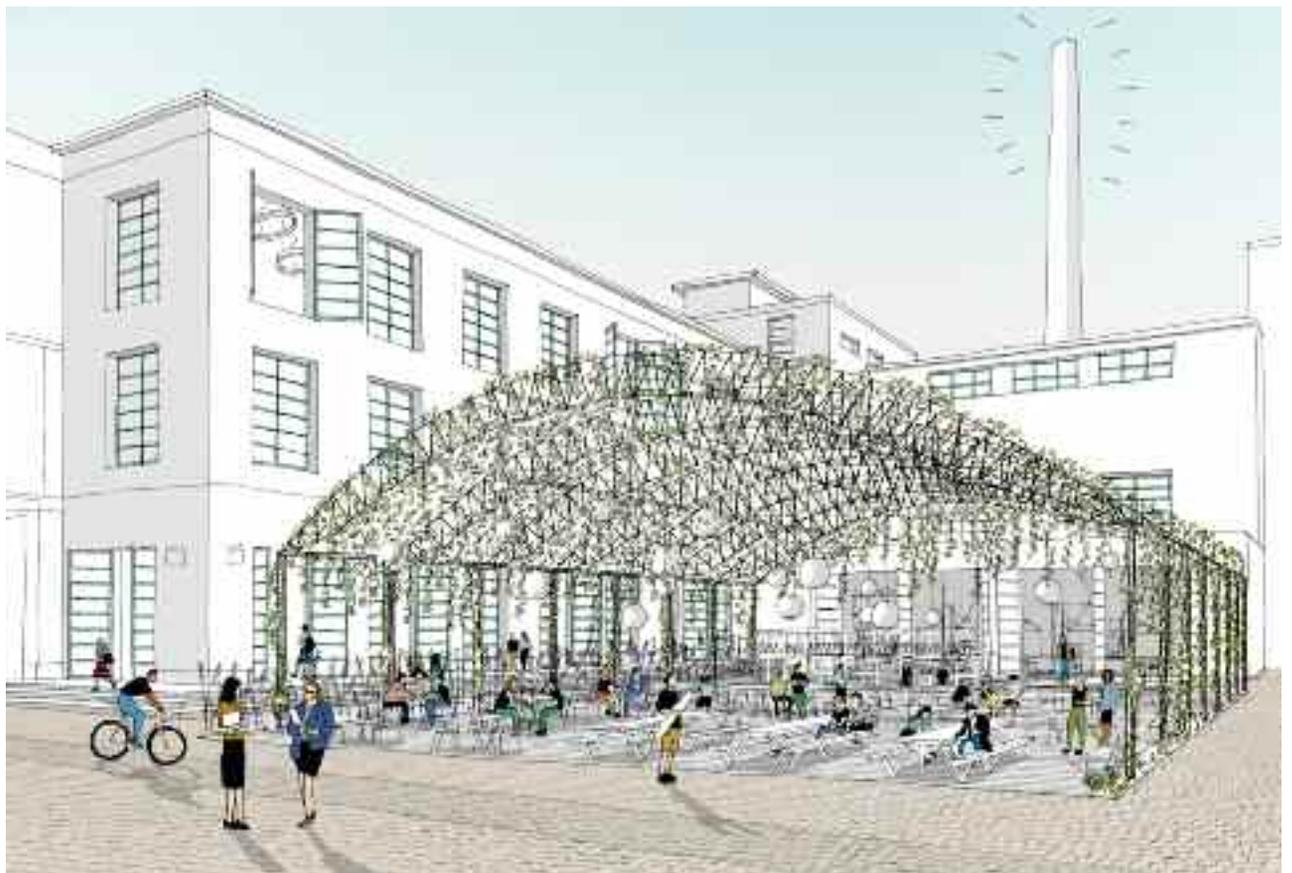
Recuperata l'ex Manifattura Tabacchi di Firenze

Nasce a nuova vita l'ex Manifattura Tabacchi fiorentina, il cui piano di recupero ha avuto il via libera dell'assemblea comunale di Firenze, dopo la conclusione del processo di valutazione ambientale strategica. La riqualificazione non riguarderà solo la struttura dell'ex Manifattura ma darà vita a un nuovo centro aperto ai quartieri e ai cittadini con housing sociale e la realizzazione di due spazi a uso pubblico per conservare e valorizzare l'identità storica della Manifattura Tabacchi e offrire un luogo di aggregazione ai bambini. Il piano di recupero della Manifattura Tabacchi è stato elaborato dagli architetti olandesi Concrete Architectural Associates a seguito di un workshop internazionale. Il masterplan punta a massimizzare le occasioni di incontro e socialità prendendo a ispirazione la piazza italiana, con la sua molteplici-

cià di funzioni e usi, inclusi quelli temporanei. L'intervento non avrà né muri né cancelli e rimarrà fruibile a tutti i cittadini per 365 giorni l'anno. Sarà inoltre facilmente raggiungibile, grazie alla tramvia, ai percorsi ciclo-pedonali e alla mobilità alternativa. L'intervento punta a trarre vantaggio dalle più nuove tecnologie per massimizzare l'efficienza energetica degli edifici, ma soprattutto a minimizzare la demolizione di edifici esistenti, così da ridurre il più possibile il consumo di risorse in fase di costruzione e preservare la storia e i valori degli edifici. Il progetto sarà infatti realizzato secondo criteri fortemente conservativi, mantenendo le strutture e l'aspetto esteriore della maggior parte degli edifici e demolendo con ricostruzione una quota minima dei volumi, corrispondente a quelli di minore pregio. L'elemento centrale dell'intero progetto sarà la nuova piazza

coperta che svolgerà diverse funzioni e costituirà il cuore della Manifattura. Nascerà al centro del complesso e sarà caratterizzata da una copertura trasparente e non invasiva, che ne garantisca l'uso durante tutto l'anno. Al piano terra troverà spazio una 'food hall' concepita come un grande mercato, con caffè e luoghi di ristoro in cui il cibo sarà protagonista come elemento di cultura e di socialità: intorno prenderanno vita piccoli negozi selezionati per la loro unicità, oltre che aree destinate a ospitare eventi temporanei e mostre. Ai piani superiori si svilupperanno ambienti di lavoro informali e aperti, secondo la logica del co-working, per favorire l'incontro e l'interazione anche con chi lavora all'interno degli edifici. Intorno a questo spazio centrale si svilupperà un nuovo quartiere fatto di piazze, vie ed edifici con diverse vocazioni: co-living, ospitalità, residenza privata ma anche un teatro e un birrificio che favoriscano le opportunità di incontro e di aggregazione. Il masterplan prevede poi un ruolo primario per l'artigianato che

sarà interpretato in chiave contemporanea e tecnologica. In questa prospettiva, il progetto prevede di dedicare ampi spazi a laboratori produttivi di alta qualità e atelier per artisti, con attività di produzione e vendita. Lo schema insediativo del piano di recupero prevede la sostanziale conservazione di tutti gli edifici esistenti facenti parte dell'ex Manifattura Tabacchi. Gli unici edifici oggetto di demolizione sono quelli di minimo grado di tutela architettonica e consistenti in edifici a un solo piano a destinazione magazzino di modesto valore. La proposta progettuale architettonica prevede tre edifici di nuova costruzione per una superficie complessiva di 18.500 mq. Per tutti gli altri edifici viene mantenuta esattamente la morfologia architettonica esistente con alcune piccole eccezioni, come la copertura in vetro apribile tra alcuni edifici. Vengono confermati gli impegni in termini di riqualificazione urbana, come la riqualificazione di via Tartini, via delle Cascine e piazza Puccini.



DUAL-FUEL

RISPARMIARE E INQUINARE DI MENO SI PUÒ

I veicoli diesel possono trarre enormi vantaggi sfruttando la tecnologia dual-fuel, che permette di installare gli impianti a gas anche sui mezzi a gasolio: in questo modo non solo ci può essere un risparmio nei costi di gestione, ma si contribuisce a ridurre l'inquinamento.

Il motore a gasolio, per le sue caratteristiche, non può mai viaggiare completamente a gas: per questo motivo il sistema dual-fuel miscela i due carburanti (Metano + Diesel oppure GPL + Diesel) utilizzandoli contemporaneamente durante la combustione. Il Diesel Dual Fuel è composto da una parte anteriore (posizionata nel vano motore),

e da una parte posteriore con i serbatoi che, per quanto riguarda le automobili, possono essere posizionati nel baule, nel sottoscocca o nel vano ruota di scorta.

La miscelazione dei due carburanti viene regolata attraverso l'uso di una centralina elettronica che calcola in tempo reale la quantità di gasolio da ridurre o da iniettare per ottenere una combustione energeticamente equivalente a quella originale ma meno inquinante e riducendo consumi.

La quantità di gasolio iniettato che viene ridotto fino al 80-90% (carico motore costante) con una sostituzione media in condizioni di utilizzo dinamico di circa il 40-50%. Non è richiesto alcun intervento di modifica sul motore del veicolo.





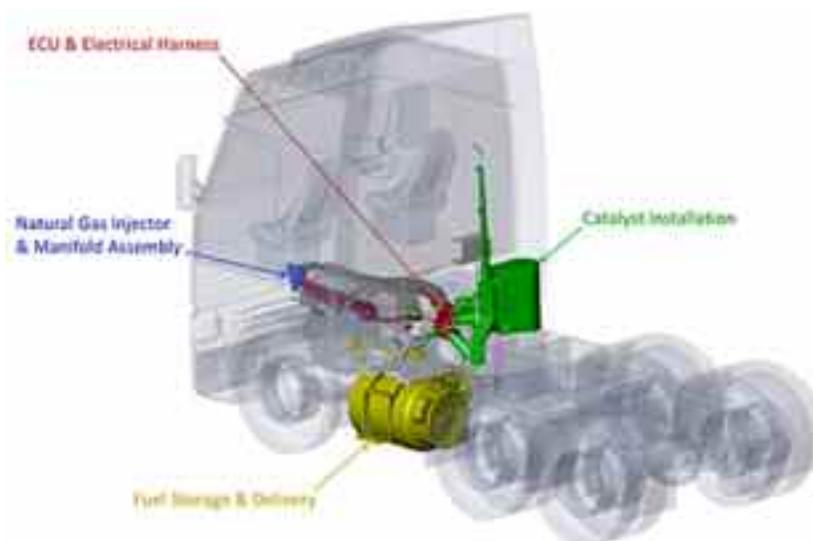
aziende municipalizzate, autotrasportatori, e in generale per le aziende che utilizzano veicoli per trasporto (leggero, medio e pesante), consentendo loro di rinnovare il parco automezzi (rendendolo più ecologico) senza sostituirlo, ovvero senza dover acquistare nuovi veicoli che sareb-

Il veicolo può dunque circolare in modalità gasolio oppure in modalità dual-fuel: come avviene negli impianti bi-fuel, il passaggio da una alimentazione all'altra può essere gestito manualmente dal conducente (tramite un apposito comando sul cruscotto) o avvenire in automatico (da dual-fuel a gasolio) nel momento in cui il gas nel serbatoio esaurisce.

Sui mezzi pesanti la tecnologia Diesel Dual Fuel è applicata principalmente con il sistema Diesel + Metano, esistono però anche soluzioni GPL, rivolte soprattutto ai mezzi di trasporto leggero. Lo sviluppo di questo sistema nasce dalle esigenze di

avere indubbiamente molto costosi. I costi di installazione sui mezzi di trasporto variano molto in funzione del veicolo (o del parco mezzi) in cui l'impianto dovrà essere montato.

Per tutte le tipologie di veicoli i benefici più importanti sono:– riduzione dei costi di percorrenza fino al 25-30% (a seconda del mezzo)– maggiore autonomia (fino al 20%-30%)– abbattimento delle emissioni inquinanti (-15% di CO₂, più che dimezzato il valore di PM₁₀)– possibilità di circolare liberamente in molti centri cittadini e in caso di blocco del traffico– riduzione della rumorosità del mezzo.



A conceptual image showing two hands raised, with chains attached to the wrists. Several lit cigarettes are falling from the hands, with smoke rising from them. The background is white.

Philip Morris International lancia *l'anno del non-fumo*

Philip Morris International ha lanciato l'iniziativa *L'anno del non-fumo*, un invito all'azione per fumatori, non fumatori, responsabili delle politiche di controllo e delle autorità di regolamentazione per guidare ad un futuro migliore i fumatori di tutto il mondo che, secondo le stime dell'Oms, sono 1,1 miliardi. Proprio l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha previsto che nel 2025 ci sarà ancora lo stesso numero di persone che fumano. Nonostante gli sforzi globali per incoraggiare la cessazione, le politiche di prevenzione e comunicazione nazionali non stanno funzionando. Lo slogan ideato da Philip Morris può funzionare perché è emplice ma efficace allo stesso tempo e riassume il vero concetto della riduzione del danno: *“Se non fumi, non iniziare. Se fumi, smetti. Se non smetti, cambia”*. L'invito a passare agli strumenti di riduzione del danno è preciso. Chi non vuole o non riesce a

smettere di fumare può almeno passare ad utilizzare prodotti a rischio ridotto. Le sigarette elettroniche, in tal senso, sono quelle che al momento abbattano maggiormente i danni da fumo: secondo Public Health England, i vaporizzatori riducono le tossicità e i danni da fumo del 95 per cento. Tesi che ormai è riconosciuta universalmente non solo dalla scienza ma anche dagli stessi produttori di sigarette. Jacek Olczak, chief operating officer di PMI, ha commentato: *“L'eliminazione della combustione riduce drasticamente i livelli di sostanze chimiche dannose. Vi è un crescente ormai un consenso unanime tra gli scienziati e gli esperti di salute pubblica: i prodotti senza combustione sono una scelta di gran lunga migliore rispetto alle sigarette”*. Durante l'anno del non-fumo, l'attività e le dichiarazioni pubbliche di Philip Morris andranno nella direzione di *“consentire alle persone di fare una scelta informata sulle alternative migliori”*.



PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Come ricorderete ci siamo già occupati, su queste stesse pagine, dell'argomento, divenuto ormai di stringente attualità.

In particolare, ci siamo soffermati sulle principali caratteristiche dei Fondi Pensione e sui vantaggi che ne possono derivare dall'adesione.

Oggi vogliamo invece focalizzare la Vostra attenzione sulle opportunità che la normativa offre:

- ai datori di lavoro/imprenditori
- per aziende con meno di 50 dipendenti

con particolare riguardo alla possibilità di utilizzare gli strumenti di previdenza complementare nella gestione del TFR.

Questi gli assunti:

ONERI La gestione del TFR può rappresentare un problema	VANTAGGI La Previdenza Complementare rappresenta una grande opportunità
Le liquidazioni per dimissioni o licenziamento, le richieste di anticipazioni - specie se non programmate, le rivalutazioni finanziarie del TFR e gli oneri ad esso collegati, sono costi gravanti sul bilancio dell'azienda e rappresentano un debito che sul lungo periodo può diventare insostenibile.	La scelta di destinare il TFR ad una forma pensionistica complementare comporta una serie di importanti vantaggi di diversa natura per l'Azienda che si acquisiscono con l'adesione.

Analizziamo, nello specifico, i **vantaggi**

- Riduzione delle imposte

- ✓ Deducibilità, dal reddito d'impresa, di un importo pari al 6% dell'ammontare del TFR annualmente destinato al Fondo Pensione.

- Riduzione del costo del TFR

- ✓ Esonero dal versamento del contributo del TFR al Fondo di Garanzia dell'INPS (0,20% della retribuzione lorda).
- ✓ Esonero dall'obbligo di rivalutazione (1,5% + 75% dell'indice dei prezzi Istat) della quota di TFR destinata al Fondo Pensione.

Previdenza complementare

- Riduzione del costo del lavoro

- ✓ Riduzione degli oneri impropri (contributi di maternità, disoccupazione, assegni familiari...).
- ✓ Assoggettamento dei contributi versati ad un contributo di solidarietà pari al 10% (in luogo del 33% previsto per le retribuzioni).

- Semplificazione gestionale

- ✓ Il Fondo Pensione riceve e liquida direttamente le richieste di anticipazione nonché le prestazioni previste al momento della conclusione dell'attività lavorativa, liberando l'Azienda dalla gestione di tutti gli oneri burocratici ed economici (ad esempio l'Azienda non è più tenuta ad effettuare il versamento dell'11% della rivalutazione a titolo d'imposta sostitutiva).

SIMULAZIONE:

Immaginiamo un caso pratico, per tradurre in cifre quanto sopra rappresentato, sulla base delle seguenti ipotesi

Dipendenti		2
Retribuzione Media		€ 15.000
Monte Stipendi		€ 30.000
TFR accantonato annualmente		€ 2.703
Azienda	Costi	€ 141
Fondo	Deduzioni	€ 119
Differenza		€ 259

Come noterete, la scelta di consentire ai propri dipendenti di **destinare il TFR a un Fondo Pensione**, rispetto al mantenimento in Azienda, comporta un **risparmio per il datore di lavoro**.

Il risparmio assume un doppio valore rappresentato da:

- azzeramento del costo (€ 141)
- deduzione fiscale (€ 119)

per un ammontare complessivo di € 259

Per qualunque ulteriore approfondimento
potrete contattarci per il tramite dei riferimenti in calce



06/399780.01



segreteria@ecombroker.it



Caserta: in auto con 2 quintali di sigarette di contrabbando, un arresto a Caserta. Una pattuglia del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Caserta ha fermato al casello di Napoli Nord della A1 un'autovettura che trasportava oltre 2 quintali di sigarette di contrabbando, pari a 1.000 stecche, sequestrando l'intero carico e arrestando l'autista, un napoletano 64enne. Nell'ambito dell'attività investigativa sono stati controllati diversi veicoli in arrivo anche dalla rete autostradale, tra cui una Ford C-Max noleggiata a Napoli, che è risultata condotta da un soggetto già noto per numerosi precedenti di contrabbando, sia di sigarette che di prodotti energetici soggetti ad accisa. Aperto il bagagliaio e tolto il telo di copertura, i militari hanno rinvenuto 10.000 pacchetti di "Compliment", destinati al mercato illegale della provincia napoletana e dell'agro aversano. Al termine dell'operazione l'autista è stato arrestato, mentre i tabacchi di contrabbando, unitamente al veicolo, sono stati sottoposti a sequestro.



Tre contrabbandieri 2.0 di sigarette, versione meno romantica dei vecchi "spalloni", sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza di Udine, mentre trasportavano, a bordo di un furgone e di due utilitarie, 560 Kg di Marlboro contraffatte. Gli arresti sono avvenuti il 21 e il 28 marzo scorsi e hanno riguardato tre campani di età compresa tra i 27 e i 56 anni. Il fenomeno del contrabbando di sigarette sembra quindi tornato d'attualità e i corrieri sono sottoposti ad un vero e proprio tour de force, che prevede viaggi di andata e ritorno, dalla Campania a remote cittadine dell'est Europa, da percorrere in poco più di 48 ore.

Il vice direttore generale della Pubblica Sicurezza, prefetto Vittorio Rizzi, ha incontrato una delegazione di magistrati e agenzie di Polizia della Repubblica Federale di Bosnia Erzegovina. Il meeting, tenutosi presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, rientra nel progetto IPA II - "Countering serious crime in the Western Balkans" dell'Unione Europea, segue il precedente incontro con la delegazione interministeriale della Repubblica di Macedonia del Nord e si prefigge di supportare le nazioni balcaniche Occidentali in materia di sicurezza. L'incontro, nell'ottica del più ampio rafforzamento della cooperazione internazionale di Polizia, che prescinde dalla richiesta di adesione della Repubblica Federale all'Unione Europea, è

incentrato su piani di azione futuri e di sinergica collaborazione bilaterale tra Italia e Bosnia-Erzegovina. Il prefetto Rizzi ha evidenziato come "mettere a fattor comune le capacità e i metodi di lavoro tra law enforcement e magistratura dei vari paesi crea le basi per un network sicurezza ancor più efficace". Ed ha aggiunto: "Le inchieste congiunte

su traffico internazionale di armi, stupefacenti e tabacchi, contrasto all'immigrazione illegale, riciclaggio di denaro, contraffazione documenti, criminalità organizzata, terrorismo e cybercrime, sono solo i primi passi di un'ampia collaborazione che passa anche attraverso il reciproco riconoscimento dei provvedimenti giudiziari, dando più forza agli skills operativi dei paesi coinvolti".

Più di uno studente su cinque dai 13 ai 15 anni fuma tabacco; il fumo di sigaretta è più diffuso tra le ragazze (23,6%) rispetto ai coetanei maschi (16,2%) mentre per quanto riguarda la sigaretta elettronica sono i ragazzi ad usarla abitualmente di più (21,9%) rispetto alle ragazze (12,8%). La metà ha respirato fumo passivo in casa e la maggior parte dei ragazzi è consapevole che il fumo è dannoso. Questi alcuni dati presentati al workshop sui Risultati dell'indagine sui giovani e il tabacco 2018 - Global Youth Tobacco Survey (GYTS) effettuata in Italia nell'anno scolastico 2017-2018. La sorveglianza GYTS, promossa dall'OMS e condotta in collaborazione con il CDC di Atlanta, è effettuata con frequenza quadriennale su un campione rappresentativo a livello nazionale di studenti di età compresa tra 13 e 15 anni. In Italia la rilevazione 2018 è stata condotta dall'Istituto superiore di sanità, con il coordinamento del ministero della Salute all'interno di un progetto del CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie). L'indagine ha utilizzato un questionario standard e ha coinvolto 33 scuole secondarie di primo grado e 33 scuole secondarie di secondo grado con un tasso di risposta complessivo del 77,4%. Il 21,3% degli studenti (17,8% dei ragazzi e il 25,1% delle ragazze) utilizza attualmente prodotti a base di tabacco. Il 20,8% degli studenti (17,5% dei ragazzi e il 24,3% delle ragazze) fumano attualmente tabacco. Il 19,8% degli studenti (16,2% dei ragazzi e il 23,6% delle ragazze) fumano attualmente sigarette. L'1,6% degli studenti (1,8% dei ragazzi e l'1,5% delle ragazze) attualmente utilizza tabacco senza fumo. Il 17,5% degli studenti, (il 21,9% dei ragazzi e il 12,8% delle ragazze) utilizza attualmente sigarette elettroniche.

Per la vendita di tabacchi di contrabbando, "che soprattutto nelle città vedono il coinvolgimento di minori, proponiamo di utilizzare provvedimenti come il 'daspo' introdotto dal decreto Sicurezza, con l'allontanamento dalla città di determinati soggetti che dovessero essere riconosciuti compiere queste violazioni". L'articolo 15 della pdl sul Contrasto alla contraffazione "introduce una nuova forma di tracciabilità su tutti i prodotti messi in commercio nel territorio. La scelta di immaginare la creazione di un Codice a risposta rapida, che possa consentire la tracciabilità di tutto il percorso del prodotto fino al consumatore finale, è una scelta che - resa obbligatoria - non ci convince. Ha un costo non indifferente, soprattutto per le imprese meno strutturate". Lo ha detto il rappresentante di Confcommercio, Roberto Cerminara, nel corso di un'audizione alla Camera davanti alla commissione Giustizia nell'ambito dell'adozione di un testo unico sulla tutela dei prodotti nazionali e l'istituzione del marchio "100% Made in Italy".



Il 6 Aprile 2019 hanno celebrato il loro matrimonio Diana Campani ed Emanuele Bettini, figlio del collega Antonio del TP di Reggio Emilia. Ai neosposi e alle loro famiglie vanno gli auguri dell'Agemos.

WORLD PRESS PHOTO EXHIBITION

A Palazzo delle Esposizioni a Roma fino al 26 Maggio 2019

Fino al 26 maggio 2019 si terrà a Roma, presso il Palazzo delle Esposizioni, la 62° edizione del World Press Photo. La mostra, ideata da World press photo foundation di Amsterdam, promossa da Roma Capitale - assessorato alla Crescita culturale e organizzata dall'azienda speciale Palaexpo in collaborazione con 10b Photography, ospiterà in prima mondiale le 140 foto finaliste dell'omonimo, prestigioso, contest di fotogiornalismo, che dal 1955 premia ogni anno i migliori fotografi professionisti, contribuendo così a costruire la storia del miglior giornalismo visivo mondiale. "Restituire, attraverso un mezzo e un linguaggio quale quello della fotografia, l'evidenza indiscutibile delle grandi verità della storia - dichiara il presidente dell'azienda speciale Palaexpo Cesare Pietroiusti - è un compito impossibile. Quello di esplorare le tensioni e le intese, la disperazione e la gioia, il movimento e la stasi, nelle metropoli e negli angoli più remoti del pianeta, è un compito che alcune persone, i fotogiornalisti, assumono su di sé, lasciando a chi guarda gli effetti del loro lavoro, di coglierne le piccole ma accessibili verità che si insinuano tra la fascinazione dell'immagine ad effetto e l'indifferenza di uno sguardo assopito dall'inflazione contemporanea del visivo. Anche quest'anno

siamo felici di ospitare 'World press photo' e lo facciamo perchè crediamo che sia la più importante rassegna internazionale in grado di restituire e rendere visibile un mosaico tanto complesso da lasciare a volte sgo-
menti: quello dell'umanità attuale. Mi auguro che la mostra rap-

presenti uno strumento di allargamento dello sguardo e di messa in discussione del proprio punto di vista, verso una dimensione di pluralità, di accoglienza della diversità, di apertura rispetto alle paure, spesso indotte dai mezzi di comunicazione di massa. Per questo invito tutti a visitare la mostra che si terrà a Palazzo delle Esposizioni dal 25 aprile al 26 maggio". Quest'anno, il concorso ha visto la partecipazione di 4.783 fotografi da 129 paesi diversi che hanno presentato un totale di 78.801 immagini. I finalisti e candidati ai premi sono 43, provenienti da 25 differenti paesi: Australia, Belgio, Brasile, Canada, Repubblica Ceca, Egitto, Francia, Germania, Ungheria, Iran, Italia, Messico, Paesi Bassi, Norvegia, Filippine, Portogallo, Russia, Sud Africa, Spagna, Svezia, Siria, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti, e Venezuela. Di questi, 14 sono donne (32 per cento), il che rappresenta un significativo aumento rispetto al concorso fotografico del 2018, dove solo il 12 per cento dei partecipanti erano donne. L'esposizione del World press photo 2019 nel suo insieme rappresenta un documento storico che permette di rivivere gli eventi cruciali del nostro tempo. Il suo carattere internazionale e le migliaia di persone che ogni anno nel mondo visitano la mostra, sono la dimostrazione della capacità che le



immagini hanno di trascendere differenze culturali e linguistiche, per raggiungere livelli altissimi e immediati di comunicazione.

La mostra viaggerà poi verso Matera in occasione di Matera Capitale della cultura 2019 e in autunno si terrà a Ferrara du-

rante il Festival di Internazionale. La World press photo Foundation, nata nel 1955, è un'istituzione internazionale indipendente per il fotogiornalismo senza fini di lucro. Il World press photo gode del sostegno della Lotteria olandese. 10b Photography, partner della fondazione World press photo, è un centro polifunzionale interamente dedicato alla fotografia professionale. Si propone di mettere a disposizione del territorio l'esperienza e le relazioni costruite nel tempo, con l'obiettivo di portare a Roma e in altre città italiane il più grande e prestigioso concorso di fotogiornalismo mondiale. L'Azienda speciale palaexpo è un ente strumentale della città di Roma. Si propone oggi come uno dei più importanti organizzatori di arte e cultura in Italia e gestisce il Palazzo delle Esposizioni, il Macro e il Mattatoio per conto di Roma Capitale. Internazionale, media partner della mostra, è un settimanale italiano d'informazione fondato nel 1993 che pubblica i migliori articoli dei giornali di tutto il mondo.

E' John Moore il vincitore della foto dell'anno dell'edizione 2019 del World press photo con lo scatto

Crying Girl on the Border che mostra la piccola Yanela Sa'nchez, originaria dell'Honduras, che si disperava mentre lei e la madre Sandra Sa'nchez vengono arrestate da agenti della polizia di frontiera statunitense a McAllen, in Texas, il 12 giugno 2018. "Si tratta di uno scatto che suscita una grande emozione, una scena straziante che diventa il simbolo della crisi dei bambini migranti separati dai genitori, situazione che il fotografo John Moore documenta da dieci anni al confine tra Messico e Stati Uniti", ha commentato Francesco Zizola, vincitore del World press photo of the Year nel 1996 e direttore creativo di 10b Photography. Ad aggiudicarsi invece il premio World press photo story of the year, è stato Pieter Ten Hoopen con The Migrant Caravan. L'immagine mostra un gruppo di persone che corre verso un camion che si è fermato per dare loro un passaggio, fuori Tapanatepec, in Messico, il 30 ottobre 2018, per raggiungere gli Stati Uniti. I nomi dei vincitori della più importante manifestazione di fotogiornalismo al mondo sono stati resi noti nel corso della cerimonia di premiazione che inaugura il World press photo Festival di Amsterdam.



Mostre

Gabriella, Isabella e Marilena, tre sorelle alla guida del Transit Point di Varese

Una squadra unita e qualificata ma anche eterogenea quanto a compiti e mansioni

Il Transit Point di Varese è gestito dalle sorelle Bettanin; è un lavoro del quale le sorelle sono orgogliose e fiere, un'attività che portano avanti con impegno, professionalità e determinazione. Figlie d'arte, ha iniziato il padre Giovanni, che da Thiene, in provincia di Vicenza, vinse il concorso ed il Magazzino di Varese.

Bettanin ha lasciato il segno nell'Associazione, dove ha ricoperto per molto tempo il ruolo di Consigliere Nazionale partecipando attivamente e con passione all'attività associativa. Attualmente il Deposito con ruoli ben precisi è gestito dalle tre sorelle e da i figli Edoardo e Walter che vogliono far crescere la loro attività, e magari creare futuro per le nuove generazioni.

Gabriella, Marilena ed Isabella, come nasce la vostra professione? Avete voluto seguire le orme di vostro padre? Come considerate questo lavoro?

La forte passione di papà Giovanni per questo lavoro ci ha portato alla fine degli studi a scegliere di coadiuvarlo in questa sua avventura. Proprio una avventura, visto che i primi anni non sono stati facili: il magazzino è in zona di frontiera, la vicina Svizzera faceva il bello e cattivo tempo in fatto di sigarette e benzina. Anni difficili, noi eravamo piccole, ma per fortuna tutte le difficoltà sono state sempre superate con l'aiuto e il sostegno di nostra madre Teresa. La prima sorella ad inserirsi è stata Marilena, terminati gli studi, venendo a mancare l'impiegata, ha iniziato partendo da zero a compi-

lare e registrare bolle su libroni che pochi ricordano. Il carico di lavoro via via cominciava ad essere più elevato e così anche Gabriella ha deciso di entrare nel team affiancando papà nell'amministrazione del Deposito ma anche nella preparazione delle consegne. Intanto la Svizzera non era più così competitiva e in quel periodo furono momentaneamente aggregate al deposito di Varese 70 tabaccherie per una improvvisa chiusura di un magazzino e così anche Isabella entrò nella squadra a dare una mano. Eravamo chiamati il Clan BETTANIN e Giovanni ne era orgoglioso. Era arrivato il momento di costruire un magazzino con tutte le sicurezze necessarie e così abbiamo fatto.

Nostro padre aveva l'innovazione nel sangue e già allora partecipava a congressi tecnologici perché amava il suo lavoro e voleva il meglio per svolgerlo. Fu così che il Deposito di Varese è stato tra i primi ad inserire come supporto un elaboratore elettronico. Un'impresa, in quanto gli elaborati non erano accettati dall'AAMS e quindi dovevano essere ricopiati sui registri vidimati: ma è passato il tempo e siamo arrivati sempre con sacrificio e impegno a SAP.

Purtroppo alla fine del 1994 è mancato papà e Gabriella che coadiuvava nell'amministrazione del magazzino è diventata titolare con la collaborazione di Marilena e Isabella poi nel 2005 abbiamo costituito



una società denominata DFL VARESE snc. Il nostro magazzino - prosegue Gabriella - si trova a Sud della città di Varese, vicino all'uscita dell'autostrada e vicino all'ospedale. La superficie è di 790 mq compresi gli uffici. Le rivendite servite sono aumentate nel corso degli anni causa chiusure di magazzini vicini. L'ultima aggregazione di 140 rivendite ci ha impegnato parecchio visto il periodo in concomitanza con le festività Natalizie, ma siamo riusciti a superare anche questo momento grazie ai collaboratori di cui si avvale il nostro deposito. Il TP di Varese serve 440 punti vendita e l'85% usufruisce del trasporto garantito. Il territorio da coprire non è dei più semplici in quanto la zona è delle Prealpi Lombarde con piccole rivendite in montagna, rivendite nella zona collinare, buone rivendite sulla sponda del lago Maggiore, e a Sud di Varese, e rivendite privilegiate nelle zone di confine visto che i nostri cugini svizzeri stanno penalizzando la vendita delle sigarette con prezzi esorbitanti. Il Deposito si avvale della collaborazione di Walter, figlio di Isabella, che ha preso il posto del padre Valerio, di Jonid, autista molto preciso nelle consegne, di Edo, figlio di Gabriella, addetto al ricevimento/sventagliamento merci, preparazione ordini urgenti tabacchi e Terzia. Poi c'è Nicola, il Jolly della situazione, addetto alla visita rivendite per prodotti Terzia e all'occorrenza autista; Lisa, la neo assunta, che collabora con Gabriella nella contabilità e amministrazione. Isabella è addetta alla fatturazione Terzia con attenzione a pagamenti incassi



e alla preparazione delle liste carico e percorsi giornalieri dei furgoni. Marilena tiene i contatti con i clienti con particolare cura per eventuali dimenticanze di inserimento ordini, ma nell'emergenza i ruoli si cambiano senza problemi.

Veniamo ad una questione che riguarda purtroppo tutti voi gestori: la sicurezza.

Per quanto riguarda la sicurezza possiamo dire che fino ad ora siamo stati fortunati. Il nostro Deposito si trova in un'area abitata, la struttura ha muri perimetrali in cemento armato e aperture di accesso studiate per essere un deterrente ai furti, sistemi di allarme e telecamere collegati con forze dell'ordine e Logista. La nostra zona è spesso pattugliata da carabinieri e polizia Locale. La preoccupazione maggiore è la sicurezza degli autisti dei furgoni perché sicuramente sono loro quelli più a rischio perciò siamo molto attente nel seguire i furgoni con i sistemi satellitari.

Da alcuni anni Terzia è diventata una realtà con la quale dovete interagire. Qual è l'approccio che avete con i clienti per la presentazione di nuovi prodotti extratabacco?

L'impatto vendite prodotti Terzia è stato difficoltoso, il nostro commerciale era veramente minimo e la vicinanza con un grossista di prodotti per tabaccheria certamente non ci aiuta. I nostri clienti sono molto restii a cambiare fornitore nonostante siano costantemente contattati per la presentazione dei prodotti ed offerte in corso da Marilena e Nicola che è stato formato per la visita presso i clienti. Lo sforzo è notevole ma siamo una squadra che affronta con tenacia ogni proposta con cortesia e disponibilità e i buoni risultati si stanno vedendo.

Dall'“antico” Olicom al sistema WMS, fornito da Logista. Quali sono i vantaggi e le novità, quali le criticità se ci sono?

Ogni cambiamento porta innovazione: l'antico Olicom è stato un aiuto indispensabile per la preparazione delle consegne poi è arrivato il sistema WMS con vantaggi e problemi risolti con buona volontà e voglia di imparare. In questi giorni il nuovo impegno è la procedura T&Trace.

Da magazzino a DFL, a TP: come avete affrontato questi passaggi, quali le difficoltà e quali invece le positività di tali cambiamenti?

L'impatto è stato non indifferente: il modo di lavorare è totalmente cambiato. Inizialmente l'arrivo giornaliero delle partite pronte ci ha obbligato a cambiare la visione del magazzino con taglio del personale addetto alla preparazione e, dove è stato possibile riconvertendo i magazzinieri in autisti.

Com'è il rapporto con l'Associazione?

Avere un'associazione alle spalle è sicuramente un vantaggio: l'attuale Dirigenza è molto preparata, sono momenti difficili e loro sanno sostenerci e tutelarci; i rapporti sono sempre stati ottimi e gli sforzi saranno ancora molti. A nostro avviso l'Associazione deve promuovere incontri tra colleghi per far crescere la rete. Incontri che servono come scambio di esperienze lavorative che aiutano a risolvere problematiche di gestione che ci troviamo ad affrontare.

UNA TABACCHERIA TRANSFRONTALIERA PER LUCA E I SUOI RAGAZZI: CLIENTI ITALIANI MA ANCHE SVIZZERI PER ACQUISTI CONVENIENTI

Nel cuore di Lavena Ponte Tresa, proprio nel centro storico della città si trova la rivendita di Luca Barozzi, classe '73, un uomo simpatico e cordiale, che insieme ai suoi giovani collaboratori gestisce la rivendita con professionalità e cortesia.

“La tabaccheria Barozzi - racconta Luca - venne acquistata da mio padre Bruno. Ci ha lavorato assiduamente fino alla sua scomparsa e nel 1998 ne divenne io titolare. Oggi la gestisco insieme a mia sorella Cristina, mio cognato Fabio e quattro collaboratori.

La nostra è una tabaccheria pura, di circa 70 metri quadrati, che in certi momenti ha le stesse presenze del supermercato. Il volume di tabacchi venduto è senza dubbio molto buono e comprende quasi tutti i prodotti a partire dalle sigarette fino ad arrivare ai Toscani Italiani molto richiesti. Non abbiamo stagionalità, il lavoro è costante durante tutto l'anno complice la vicinanza della Svizzera (siamo a 10 km da Lugano) e il fatto che oltreconfine le sigarette costano mediamente il 30% in più rispetto all'Italia.

E pensare che negli anni addietro era il contrario noi italiani andavamo a Lugano a fare il pieno di benzina e di tabacchi.

La vendita di tabacco sciolto - prosegue Luca - è moderatamente aumentata tra i giovani perchè permette loro di risparmiare qualche soldo.

Attualmente la vita per i fumatori è diventata difficile. Oltre alla Legge Sirchia, c'è anche un'Europa ormai sempre più anti fumo: ad esempio il pacchetto no logo ed i pictorial warning. Crede che tutto ciò dissuada il fumatore?

Credo sia giusto vietare il fumo nei luoghi pubblici, soprattutto scuole e ospedali. Le immagini shock hanno sicuramente avuto un forte impatto all'inizio, ma nel tempo i clienti si sono abituati.

Come sono i rapporti con il TP di riferimento: quello delle sorelle Bettanin?

Collaboriamo da molto tempo e c'è un ottimo rapporto. Le sorelle Bettanin sono sempre presenti e puntuali nel ricordarci eventuali cambiamenti nel programma di consegna.



**L' 80% DEI RIVENDITORI BENEFICIA DEL
TABACCO A FIDO**



E TU ?

**PER CONOSCERE TUTTI I VANTAGGI
CHE OFFRE IL TABACCO A FIDO
CONTATTA L'ECOMAP**

Tel. 06.585205373

Numero Verde 800.86.47.90



Fax 06.58520552

E-mail gestionefido@ecomap.it

Decreto Fiscale

Proseguiamo con la pubblicazione del provvedimento del governo sulle politiche fiscali

Art. 8

Definizione agevolata delle imposte di consumo dovute ai sensi dell'articolo 62-quater, commi 1 e 1-bis, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504

1. E' ammessa la definizione agevolata dei debiti tributari, per i quali non sia ancora intervenuta sentenza passata in giudicato, maturati fino al 31 dicembre 2018 a titolo di imposta di consumo, ai sensi dell'articolo 62-quater, commi 1 e 1-bis, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, con il versamento, da parte del soggetto obbligato, di un importo pari al 5 per cento degli importi dovuti, con le modalita' stabilite nel presente articolo. Non sono dovuti gli interessi e le sanzioni.
2. Ai fini della definizione di cui al comma 1, il soggetto obbligato manifesta all'Agenzia delle dogane e dei monopoli la volonta' di avvalersene, facendo pervenire all'Agenzia stessa, entro il 30 aprile 2019, apposita dichiarazione con le modalita' e in conformita' alla modulistica che l'Agenzia medesima pubblica sul proprio sito internet istituzionale entro il 28 febbraio 2019. Ove la data di pubblicazione delle modalita' e della modulistica da parte dell'Agenzia stessa sia successiva al 28 febbraio 2019, la dichiarazione deve pervenire all'Agenzia entro sessanta giorni dalla suddetta data di pubblicazione. I termini indicati per la presentazione della dichiarazione sono perentori.
3. Nella dichiarazione deve essere indicato l'ammontare dell'imposta dovuta ai sensi dell'articolo 62-quater, commi 1 e 1-bis, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504. Qualora il soggetto obbligato non abbia ottemperato, in tutto o in parte, agli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2014, ((pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2014,)) la dichiarazione stessa deve essere corredata dei prospetti riepilogativi previsti dal medesimo articolo 6. Il soggetto obbligato deve altresì dichiarare che i dati indicati nei prospetti riepilogativi sono conformi a quelli risultanti dalla documentazione contabile tenuta dal soggetto obbligato stesso.
4. La presentazione della dichiarazione sospende per novanta giorni i termini per l'impugnazione dei provvedimenti impositivi e degli atti di riscossione delle imposte di consumo di cui al comma 1 nonche' delle sentenze pronunciate su tali atti. Nel caso in cui i provvedimenti impositivi e gli atti di riscossione siano stati oggetto di impugnazione innanzi alla giurisdizione tributaria il processo e' sospeso a domanda della parte diversa dall'Amministrazione finanziaria, fino al perfezionamento della definizione di cui al comma 1.
5. La definizione di cui al comma 1 si perfeziona con il pagamento, entro sessanta giorni dalla comunicazione, dell'intero importo comunicato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli ai sensi del comma 6, ovvero della prima rata, in caso di pagamento rateale.
6. Entro centoventi giorni dalla ricezione della dichiarazione di cui al comma 2, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli comunica al soggetto obbligato l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione agevolata di cui al comma 1.
7. L'ammontare complessivo delle somme dovute comunicato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, ovvero della prima rata in caso di pagamento rateale, e' versato dal soggetto obbligato entro sessanta giorni dalla data della comunicazione dell'Agenzia stessa.
8. Nella dichiarazione, il soggetto obbligato puo' esprimere la volonta' di effettuare il pagamento, in forma rateale mensile, delle somme dovute, per un massimo di centoventi rate mensili, previa prestazione di una garanzia, ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348, a copertura di sei

mensilità'. Il mancato pagamento di sei rate, anche non consecutive, determina la decadenza dal beneficio del pagamento rateale con obbligo di versamento delle somme residue entro sessanta giorni dalla scadenza dell'ultima rata non pagata.

9. La definizione agevolata perde di efficacia, qualora l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, entro il termine di prescrizione delle imposte di cui al comma 1, accerti la non veridicità dei dati comunicati con la dichiarazione di cui al comma 2.

Art. 9

Irregolarità formali

((1. Le irregolarità, le infrazioni e le inosservanze di obblighi o adempimenti, di natura formale, che non rilevano sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA e dell'IRAP e sul pagamento dei tributi, commesse fino al 24 ottobre 2018, possono essere regolarizzate mediante il versamento di una somma pari ad euro 200 per ciascun periodo d'imposta cui si riferiscono le violazioni.))

2. Il versamento della somma di cui al comma 1 è eseguito in due rate di pari importo entro il 31 maggio 2019 e il 2 marzo 2020.

3. La regolarizzazione si perfeziona con il pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 2 e con la rimozione delle irregolarità od omissioni.

4. Sono esclusi dalla regolarizzazione gli atti di contestazione o irrogazione delle sanzioni emessi nell'ambito della procedura di collaborazione volontaria di cui all'articolo 5-quater del decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227.

5. La procedura non può essere esperita dai contribuenti per l'emersione di attività finanziarie e patrimoniali costituite o detenute fuori dal territorio dello Stato.

6. In deroga all'articolo 3, comma 1, della legge 27 luglio 2000, n. 212, con riferimento alle violazioni commesse fino al 31 dicembre

2015, oggetto del processo verbale di constatazione, i termini di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, sono prorogati di due anni.

7. Sono escluse dalla regolarizzazione le violazioni di cui al comma 1 già contestate in atti divenuti definitivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

8. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono disciplinate le modalità di attuazione del presente articolo.

9. Il Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n.

282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n.

307, è incrementato di 101,67 milioni di euro per l'anno 2020.

10. Una quota del Fondo di cui al comma 9, pari a 40 milioni di euro per l'anno 2020, è destinata ad incrementare, per la medesima annualità, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 1091 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

11. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede, quanto a 101,67 milioni di euro per l'anno 2020, mediante corrispondente utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dai commi da 1 a 8 e, quanto a 130 milioni di euro per l'anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

12. Sono erogati in via prioritaria i rimborsi relativi a versamenti risultati eccedenti rispetto alle relative imposte dovute, richiesti entro i primi sei mesi solari di ciascun anno dai soggetti autorizzati dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli all'adozione del sistema informatizzato di controllo di cui all'articolo 1 del

NON PERDERTI FRA
TANTE ASSICURAZIONI...



NUOVA POLIZZA A PROTEZIONE DELLA TABACCHERIA

UN PRODOTTO ESCLUSIVO
IN TUTTI I SENSI

PER INFO

 Ecom Broker srl 800.984442		 Ecomap s.p.a. 800.597839
---	---	--

regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2009, n. 169, titolari della licenza di esercizio, non sospesa o revocata, di cui all'articolo 23, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, rilasciata per la gestione di un deposito fiscale avente un parco serbatoi di stoccaggio di capacita' non inferiore ai valori stabiliti dal comma 3 del medesimo articolo 23. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano per i rimborsi erogabili a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e comunque entro il limite complessivo di 10 milioni di euro annui per ciascun soggetto.))

((Art. 9-bis

Disposizioni in materia di sanzioni per assegni senza clausola di non trasferibilita'

1. All'articolo 63 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, dopo il comma 1 e' inserito il seguente: «1-bis. Fermo quanto previsto dal comma 1, per le violazioni di cui all'articolo 49, comma 5, relative a importi inferiori a 30.000 euro, l'entita' della sanzione minima e' pari al 10 per cento dell'importo trasferito in violazione della predetta disposizione. La disposizione di cui al presente comma si applica qualora ricorrano le circostanze di minore gravita' della violazione, accertate ai sensi dell'articolo 67».

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica anche ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto.))

Capo II

Disposizioni in materia di semplificazione fiscale e di innovazione del processo tributario
Nonche' di contrasto all'evasione fiscale

Art. 10

Disposizioni di semplificazione per l'avvio della fatturazione elettronica

((01. All'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Sono altresì esonerati dalle predette disposizioni i soggetti passivi che hanno esercitato l'opzione di cui agli articoli 1 e 2 della legge 16 dicembre 1991, n. 398, e che nel periodo d'imposta precedente hanno conseguito dall'esercizio di attivita' commerciali proventi per un importo non superiore a euro 65.000; tali soggetti, se nel periodo d'imposta precedente hanno conseguito dall'esercizio di attivita' commerciali proventi per un importo superiore a euro 65.000, assicurano che la fattura sia emessa per loro conto dal cessionario o committente soggetto passivo d'imposta.».

02. Gli obblighi di fatturazione e registrazione relativi a contratti di sponsorizzazione e pubblicita' in capo a soggetti di cui agli articoli 1 e 2 della legge 16 dicembre 1991, n. 398, nei confronti di soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato, sono adempiuti dai cessionari.))

1. All'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, dopo il 1. All'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, dopo il secondo periodo ((sono inseriti i seguenti)) : « Per il primo semestre del periodo d'imposta 2019 le sanzioni di cui ai periodi precedenti: a) non si applicano se la fattura e' emessa con le modalita' di cui al comma 3 entro il termine di effettuazione della liquidazione periodica dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 100; b) si applicano con riduzione dell'80 per cento a condizione che la fattura elettronica sia emessa entro il termine di effettuazione della

liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto del periodo successivo. ((Per i contribuenti che effettuano la liquidazione periodica dell'imposta sul valore aggiunto con cadenza mensile le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano fino al 30 settembre 2019 .))».

((1-bis. All'articolo 1, comma 6-bis, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, dopo il primo periodo e' inserito il seguente: « Per il servizio di conservazione gratuito delle fatture elettroniche di cui al presente articolo, reso disponibile agli operatori IVA dall'Agenzia delle entrate, il partner tecnologico Sogei S.p.a. non puo' avvalersi di soggetti terzi. ».))

((Art. 10-bis

Disposizioni di semplificazione in tema di fatturazione elettronica per gli operatori sanitari

1. Per il periodo d'imposta 2019, i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria, ai fini dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata, ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, e dei relativi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono esonerati dall'obbligo di fatturazione elettronica di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, con riferimento alle fatture i cui dati sono inviati al Sistema tessera sanitaria.))

((Art. 10-ter

Specifiche disposizioni in tema di fatturazione elettronica per gli operatori
che offrono servizi di pubblica utilita'

1. All'articolo 1 del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, dopo il comma 6-ter e' aggiunto il seguente: « 6-quater. Al fine di preservare i servizi di pubblica utilita', con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono definite le regole tecniche per l'emissione delle fatture elettroniche tramite il Sistema di interscambio da parte dei soggetti passivi dell'IVA che offrono i servizi disciplinati dai regolamenti di cui ai decreti del Ministro delle finanze 24 ottobre 2000, n. 366, e 24 ottobre 2000, n. 370, nei confronti dei soggetti persone fisiche che non operano nell'ambito di attivita' d'impresa, arte e professione. Le predette regole tecniche valgono esclusivamente per le fatture elettroniche emesse nei confronti dei consumatori finali con i quali sono stati stipulati contratti prima del 1° gennaio 2005 e dei quali non e' stato possibile identificare il codice fiscale anche a seguito dell'utilizzo dei servizi di verifica offerti dall'Agenzia delle entrate. ».))

Art. 11

Disposizioni di semplificazione in tema di emissione delle fatture

1. All'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 2, dopo la lettera g) e' inserita la seguente: «g-bis) data in cui e' effettuata la cessione di beni o la prestazione di servizi ovvero data in cui e' corrisposto in tutto o in parte il corrispettivo, sempreche' tale data sia diversa dalla data di emissione della fattura; »;
- b) al comma 4, il primo periodo e' sostituito dal seguente: «La fattura e' emessa entro dieci giorni dall'effettuazione dell'operazione determinata ai sensi dell'articolo 6. ».

2. Le modifiche di cui al comma 1 si applicano a decorrere dal 1° luglio 2019.

Art. 12

Disposizioni di semplificazione in tema di annotazione delle fatture emesse

1. All'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, il primo comma e' sostituito dal seguente: « Il contribuente deve annotare in apposito registro le fatture emesse, nell'ordine della loro numerazione, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni e con riferimento allo stesso mese di effettuazione delle operazioni. Le fatture di cui all'articolo 21, comma 4, terzo periodo, lettera b), sono registrate entro il giorno 15 del mese successivo a quello di emissione e con riferimento al medesimo mese ».

Art. 13

Disposizioni di semplificazione in tema di registrazione degli acquisti

1. All'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al primo comma, le parole « Il contribuente deve numerare in ordine progressivo le fatture e le bollette doganali relative ai beni e ai servizi acquistati o importati nell'esercizio dell'impresa, arte o professione, comprese quelle emesse a norma del secondo comma dell'articolo 17 e deve annotarle in apposito registro » sono sostituite dalle seguenti: « Il contribuente deve annotare in un apposito registro le fatture e le bollette doganali relative ai beni e ai servizi acquistati o importati nell'esercizio dell'impresa, arte o professione, comprese quelle emesse a norma del secondo comma dell'articolo 17, »;
- b) al secondo comma, le parole « il numero progressivo ad essa attribuito, » sono soppresse.

Art. 14

Semplificazioni in tema di detrazione dell'IVA

1. Nell'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 100, dopo il primo periodo e' aggiunto il seguente: « Entro il medesimo termine di cui al periodo precedente puo' essere esercitato il diritto alla detrazione dell'imposta relativa ai documenti di acquisto ricevuti e annotati entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione, fatta eccezione per i documenti di acquisto relativi ad operazioni effettuate nell'anno precedente.».

Art. 15

Disposizione di coordinamento in tema di fatturazione elettronica

1. All'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, le parole « , stabiliti o identificati » sono sostituite dalle seguenti: « o stabiliti ».

((1-bis. L'articolo 4 del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, e' sostituito dal seguente:

« Art. 4. - (Semplificazioni amministrative e contabili) - 1. A partire dalle operazioni IVA 2020, nell'ambito di un programma di assistenza on line basato sui dati delle operazioni acquisiti con le fatture elettroniche e con le comunicazioni delle operazioni transfrontaliere nonche' sui dati dei corrispettivi acquisiti telematicamente, l'Agenzia delle entrate mette a disposizione di tutti i soggetti passivi dell'IVA residenti e stabiliti in Italia, in apposita area riservata del sito internet dell'Agenzia stessa, le bozze dei seguenti documenti:

(3 segue)

René Arnoux

Un pilota capace di farsi amare tanto per le sue grandi doti umane che per quelle professionali. Ma anche un uomo con l'innata anima del guastafeste, capace di ribaltare gli equilibri e di far perdere, forse, un titolo mondiale alla Renault per la rivalità con Alain Prost. Stiamo parlando di René Arnoux, ex-pilota ed ex-commentatore per la Rai.

Ragazzo biondo e spavaldo, sempre con la battuta pronta, dopo aver fatto i suoi esordi in Italia, come meccanico di Conrero prima e pilota di kart poi (e avendo conosciuto personaggi del calibro di Giancarlo Minardi), torna in patria dove conquista le luci della ribalta grazie alle vittorie in Formula Renault e in Formula 2, che gli valgono un posto nel team Martini, lo stesso con cui aveva vinto il titolo nella categoria inferiore. L'esordio non fu dei migliori. Ci penserà la crisi economica a fermare quest'avventura, dove si dimostrerà più veloce di Beppe Gabbiani. Ma se si chiude una porta, a volte si apre un portone. Ed è proprio quello che capita al francese, che si vede catapultato dalla Surtees (scuderia con cui aveva corso le ultime gare) alla Renault. Un salto enorme per una scuderia che voleva scrivere la storia della Formula 1 grazie a un'invenzione geniale: il turbo.

Pianeta

32

Tabacco



Tabacco e Motori

Combattivo, spigliato, sempre (o quasi) sorridente, a volte persino irridente

Una motorizzazione concepita per la prima volta dal Costruttore francese, che la stava sperimentando, ma che per ironia della sorte non ha mai portato la Casa della Régie alla conquista dell'iride, nemmeno nella moderna epoca delle Power Unit (ci riuscirà, e benissimo, con gli aspirati). Una sfida alla quale Arnoux prende parte con entusiasmo. Ad affiancarlo c'è un suo ex-rivale, ora compagno di squadra: Jean-Pierre Jabouille. L'obiettivo dichiarato è abbastanza categorico: riportare la Francia all'iride a 10 anni dal titolo conquistato da Jackie Stewart con la Matra. E il bel René non si sottrae certo alla sfida, consapevole del fatto che all'inizio l'impresa sarà ardua, come infatti si rivelerà.

Digione 1979, anatomia di un duello – La stagione ha un punto di svolta a Digione, dove le due Renault partono da favorite conquistando la prima fila al termine delle qualifiche. La gara, però, riserverà ai due francesi un avversario che gli renderà subito la vita impossibile: Gilles Villeneuve. La Ferrari 312 T4, ormai dall'inizio della stagione, è la macchina da battere e anche in questa gara non nasconde le sue ambizioni, tant'è che allo spegnersi del semaforo verde l'Aviatore infila Jabouille al via e si porta in testa, mentre per Arnoux la gara di casa è un calvario, visto che sprofonda al nono posto. Con pazienza e fatica, il francese dal casco bianco ricostruisce la sua gara portandosi fino al terzo gradino del podio, mentre per Jabouille la crisi di Villeneuve si trasforma in comando della gara al 47° giro. Poco più tardi, anche Arnoux sembra volerne approfittare e ne nasce uno dei duelli più lunghi e spettacolari della storia di questo sport: i due si prendono a ruotate e procedono appaiati praticamente fino al traguardo. Arnoux, in un'intervista, ricorda che in quei frangenti non aveva nemmeno il tempo di rendersi conto di quello che era appena accaduto, preparando la manovra difensiva e impostando successivamente la traiettoria per inserirsi in curva che subito Villeneuve si infilava da tutt'altra parte per infilarlo di nuovo, sfruttando ogni minimo pertugio lasciato in pista, arrivando anche al bloccaggio delle ruote. Un duello elettrizzante che non sarà immune da critiche (ci sarà un botta e risposta a distanza tra Carlo Chiti e lo stesso Arnoux sul tema della sicurezza) che catturerà l'attenzione di tutti distogliendola dall'impresa di Jabouille, unico pilota francese con vettura completamente francese a vincere in Francia e primo a vincere con un motore turbo. Ma il duello finale, forse, più che essere una grande impresa di Villeneuve, è una sconfitta di Arnoux, che non è riuscito ad approfittare del mezzo in quel momento superiore rispetto al canadese per assicurare alla Renault la doppietta.



Ciro... del Mondo

di *Ciro Cannavacciuolo*

Ce l'abbiamo fatta!

E' stata dura ma ce l'abbiamo fatta. Il circo mediatico calato – come prevedibile - come un avvoltoio su L'Aquila per l'anniversario del sisma, ha smontato i suoi tendoni, spento le mille luci, salutato gli attori, le comparse e gli spettatori ed è andato via. Cosa resta a noi? Ma cosa volete ci resti. Sono passati dieci anni, il centro storico è, nella definizione generale, il cantiere più grande del mondo.

Passeggiare nei fine settimana tra le stradine del centro, quando i lavori sono fermi, è come vivere un sogno. Il silenzio irreale inonda il cuore di nostalgia. Capita poi di passare da luoghi abbandonati al loro destino come in un incantesimo ad altri dove affiorano meraviglie architettoniche restituite al loro originale splendore e che erano state incupite dal tempo e dalla trascuratezza. Ma non una scuola, non un ufficio pubblico è stato ricostruito. Tutti i bambini che stanno per concludere il primo ciclo scolastico non sanno che cosa sia una scuola ma conoscono ed hanno studiato solo dentro i M.U.S.P. (moduli uso scolastico provvisorio). Ed allora torna forte uno degli slogan che ci ha accompagnato in questi anni: “cosa è una casa senza una città?”. Molti cittadini hanno cercato di non farsi travolgere da una stucchevole retorica rituale ed hanno cercato di fare memoria di futuro. Perché il futuro significa non dimenticare ciò che è accaduto, e soprattutto perché è accaduto. Una *slide* che ho visto durante un convegno mi è rimasta particolarmente impressa. Riguarda la pianta attuale della città. I diciannove progetti C.A.S.A., sparsi a macchia di leopardo per tutta l'area comunale, senza spazi comuni e di condivisione, hanno prodotto solo occupazione di suolo irreversibile, disgregazione ed ulteriore frazionamento del territorio. 4000 casette abusive hanno peggiorato, forse irrimediabilmente un territorio ferito a morte. Nelle case ricostruite del centro, non rientra quasi nessuno perché i cantieri confinanti rendono ovviamente l'aria irrespirabile. Dieci anni non potevano essere e non sono stati solo attesa del futuro. Sarebbe stato folle. Ed allora è ancora più retorico ed insopportabile sentire in questi giorni che tutto sarà come prima. Quello succede solo nelle favole dell' “E tutti vissero felici e contenti”. Qui, ora più di ieri, felici non si è. Certo un domani, ma quando sarà domani? Ci sarà, ma sarà tutt'altro. Lo splendido centro storico sarà scenario, come ormai tanti del nostro paese, solo per frotte di turisti sciamanti. Questa infinita attesa ha ucciso la speranza, ha vinto le resistenze di tanti cittadini i quali, ormai trapiantati altrove, hanno ceduto a speculatori immobiliari le loro case. Gli sciacalli non hanno riso solo in quell'orrenda notte ma hanno pascolato tra i nostri vicoli in attesa della resa e dello sconforto per un domani che oggi, dopo dieci anni, è ancora un miraggio. Dieci anni fa il centro era abitato da circa diecimila cittadini di età media abbastanza alta e da migliaia di studenti ai quali, bisogna con coraggio dirlo con chiarezza, venivano affittate case fatiscenti e mal curate. Basta certo anche questo, per dire che in quel domani, con le case restituite alla loro bellezza, non sarà più così. Vezio De Lucia, uno dei maggiori urbanisti del paese, ha concluso un incontro sulla ricostruzione dichiarando che ha sempre temuto che le affaristiche ed irresponsabili scelte per la città, prese nelle prime ore, avrebbero compromesso il suo futuro e che bisognava fermarsi prima del limite. E di ritenere oggi, purtroppo, quel limite ampiamente superato. Quando poi si pensa che non una responsabilità di quanto avvenuto è stata individuata, e che anche le colpe più evidenti sono rimaste impunte o peggio “assolte”, lo sconforto non può che dilagare. Ma non voglio finire così. Voglio trasmettervi, per quanto possibile, la bellezza e l'intensità di queste giornate, le forti emozioni, le incazzature di fronte alle stucchevoli passerelle, ma anche i i brividi, che hanno attraversato i nostri corpi al suono, ancora una volta, di quegli interminabili trecentonove rintocchi delle campane, poste sotto la rinata cupola della chiesa delle Anime Sante. Gli occhi chiusi e lucidi, tutti stretti ancora una volta dal dolore, dimenticando, solo per un pò, le distanze e le diversità, uniti da un'esperienza che è impossibile da spiegare a chi non l'ha vissuta, ma che resterà impressa per sempre dentro di noi.

La copertura perfetta
per la tua rivendita!



Assicurate le merci, le attrezzature, il locale e la Responsabilità civile



Rilascio rapido

nessuna istruttoria, richiesta preliminare di adesione anche presso gli Uffici Provinciali FIT



Costi ottimizzati

essendo una polizza collettiva, il costo è più economico rispetto a quanto richiesto dal mercato per un'assicurazione individuale



Rateizzazione dei costi

dal secondo anno quanto dovuto viene pagato assieme al contributo annuale ECOMAP, per cui viene rateizzato



Protezione completa

la polizza si integra perfettamente con le altre polizze sugli "incassi" rilasciate, con il supporto di ECOMAP, fornendo così un'assicurazione completa su tutta la rivendita



Soluzioni per ogni esigenza

consulenza personalizzata per trovare la soluzione più adatta alle proprie esigenze



Primo rischio assoluto

in caso di sinistro nessun risarcimento proporzionale



Un solo interlocutore

gestione di tutti i rapporti con la Compagnia attraverso Ecom broker, anche in caso di sinistro

Gruppo ECOMAP,
semplicemente
indispensabile!